

ADORAZIONE – DICEMBRE 2017

AVVENTO È ...

AVERE SEMPRE IL CUORE PRONTO AD ACCOGLIERE!

♩ **Canto: n°26 LA STELLA POLARE**

Il Santissimo Sacramento viene esposto

SAC: Nel nome del Padre, e del Figlio e dello Spirito Santo. **TUTTI: Amen**

SAC: Il Dio della speranza, che ci riempie di gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi. **TUTTI: E con il tuo spirito.**

TUTTI: Padre che ci doni lo Spirito, Tu non rifiuti mai lo Spirito Santo a coloro che te lo chiedono, perché tu sei il primo a desiderare che lo riceviamo. Concedici dunque questo dono che riassume e contiene tutti gli altri, questo dono nel quale racchiudi tutti i segreti del tuo amore, tutta la generosità dei tuoi benefici, questo dono che è il dono stesso del tuo cuore paterno, nel quale tu ti offri a noi, questo dono destinato a dilatare il nostro cuore fino alle dimensioni universali del tuo, questo dono capace di trasformarci da cima a fondo, di guarirci dalle nostre debolezze e di divinizzarci, questo dono della tua energia onnipotente, indispensabile per adempiere la missione che ci affidi, questo dono della tua felicità, nel fervore dell'amore, poiché con lo spirito viene a noi anche il dono della gioia e la gioia del dono.

LETTORE: Nel corso dell'anno liturgico, l'Avvento è il tempo che non solo ci prepara a celebrare il ricordo-memoriale della nascita di Gesù Cristo, ma anche il tempo che ci proietta verso la seconda venuta del Figlio di Dio, quando alla fine dei tempi "verrà nella gloria a giudicare i vivi e i morti", introducendoci nel suo regno che non avrà mai fine. In mezzo a queste due venute occorre vigilare per accogliere la venuta di Cristo nell'oggi della nostra quotidianità.

La liturgia illustra le qualità che devono caratterizzare ogni cristiano in questo tempo di grazia spirituale:

- la **vigilanza**, virtù specifica di chi vive in fervorosa attesa del Messia Salvatore;
- la **fede**, nutrimento e sostegno per accogliere, come Maria, il mistero di Dio divenuto uomo per la nostra salvezza;
- la **speranza**, di chi confida nell'amore misericordioso di Dio;
- la **conversione**, l'impegno sollecito ed urgente di chi si prepara all'incontro con Cristo;
- la **preghiera**, affettuosa invocazione all'Atteso: Vieni, Signore Gesù;
- la **gioia**, espressione di un'attesa che si concretizza in una Persona e che si apre al suo completamento nel Regno dei cieli.

LETTORE: "Restiamo prostrati a lungo davanti a Gesù presente nell'eucarestia, riparando con la nostra fede e il nostro amore le trascuratezze, le dimenticanze e persino gli oltraggi che il nostro Salvatore deve subire in tante parti del mondo" (*San Giovanni Paolo II*).

LETTORE: "Il più alto raggiungimento nella fede è rimanere in silenzio e far sì che Dio parli e operi internamente" (Meister Eckhart).

RIFLESSIONE SILENZIOSA

 **Canto: n° GESU' NEL MIO CUORE**

PARLA SIGNORE, PERCHE' IL TUO SERVO ASCOLTA
--

LETTORE: *Dal libro del profeta Isaia (Is 7,10-14)*

In quei giorni, il Signore parlò ad Acaz: "Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto". Ma Acaz rispose: "Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore». Allora Isaia disse: "Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la Vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele".

LETTORE: Nel Vangelo di Luca l'annuncio è portato a Maria, secondo il Vangelo di Matteo l'angelo parla a Giuseppe. Se sovrapponiamo i due

Vangeli, scopriamo non una contraddizione ma una dilatazione: l'annuncio è fatto alla coppia, è rivolto allo sposo e alla sposa insieme, al giusto e alla vergine che si amano.

“Dentro ogni coppia Dio è all'opera: cerca il doppio sì dell'uomo e della donna, senza il cui coraggio neanche Dio avrebbe dei figli sulla terra”.

SAC. *Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 1,18-24)*

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa “Dio con noi”. Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

RIFLESSIONE DEL CELEBRANTE

RIFLESSIONE SILENZIOSA

♩ **Canto: n° 130 EMMANUELE**

LETTORE: Ogni amore vero deve varcare la stessa soglia, dal possedere al proteggere: amare, voce del verbo morire, voce del verbo vivere; che significa dare e mai prendere, amare per primo, in perdita, senza far conti...come ha fatto Giuseppe.

**SPAZIO PER LA PREGHIERA DEL CUORE
INTENZIONI LIBERE**

LETTORE: La verginità di Maria ha chiesto al suo sposo di parteciparvi rendendo vergine il suo amore per lei, i desideri che provava, i progetti lungamente accarezzati con la promessa sposa...

Se ne è spossato, affinché la loro relazione consegnata a Dio divenisse il luogo di una nascita dall'alto. Il grembo di Maria, come il cuore di Giuseppe, hanno dovuto sperimentare uno svuotamento simile alla tomba vuota che parrebbe chiudere la vicenda di Gesù. Ma come lo Spirito ha fatto della tomba un grembo da cui esce il Vivente, così il medesimo Spirito feconda la verginità sofferta di questi due giovani e dona al mondo il Salvatore.

TUTTI: Sei delle cose l'attesa e il gemito, sei di salvezza la sola speranza, o vero volto eterno dell'uomo, l'invocazione del mondo ascolta! Sei dello Spirito luce e splendore, del nostro Padre il Figlio amato: or fa' di noi il tuo corpo vivente, umanità finalmente riuscita! Noi ti preghiamo di nascere sempre, che tu fiorisca nel nostro deserto, che prenda carne in questa tua chiesa: come dalla Vergine Maria! Amen. *(David Maria Turollo)*

PADRE NOSTRO

Orazione finale

SAC. Dio onnipotente e misericordioso, Tu provvedi a chi ti ama; sempre e dovunque sei vicino a chi ti cerca con cuore sincero. Accompagna noi tuoi figli nel pellegrinaggio della vita, alla ricerca di Te e di noi stessi. Guida i nostri passi nella Tua volontà, perché sorretti da Te e illuminati dalla luce della Tua Parola, possiamo giungere alla vera felicità. Per Cristo nostro Signore. Tutti: Amen

BENEDIZIONE EUCARISTICA

🎵 **Canto finale N° 90 AVE MARIA SPLENDORE DEL MATTINO**



Buon Natale del Signore